



Provincia Regionale di Messina
Gabinetto di Presidenza



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa e Politiche Comunitarie"

1° Luglio 2013

L'UE dà il benvenuto al 28° Stato membro - la Croazia

La Croazia è il primo paese dei Balcani occidentali ad entrare a far parte dell'Unione europea. La sua adesione, a partire dal 1° luglio 2013, è il risultato di un processo di negoziato decennale. In seguito alla domanda ufficiale di adesione all'UE, presentata nel 2003, la Croazia ha profuso notevoli sforzi e ha soddisfatto tutti i criteri di adesione necessari per allinearsi alla legislazione e alle norme dell'UE. Sono stati conseguiti progressi concreti in settori quali lo stato di diritto, la lotta alla corruzione, i diritti umani e la tutela delle minoranze. "A parte i chiari vantaggi per la Croazia stessa e per l'UE, l'adesione della Croazia dimostra che, quando sono soddisfatte le condizioni, l'UE rispetta gli impegni a tal riguardo. Rilevando l'impegno assunto dalla Croazia affinché le questioni bilaterali non ostacolino il processo di adesione, il Consiglio attende con interesse che la Croazia continui a svolgere un ruolo attivo e positivo nella cooperazione regionale nei Balcani occidentali".

leggi tutto :

<http://www.consilium.europa.eu/homepage/highlights/eu-welcomes-28th-member-state-croatia?lang=it>

Croazia: scopri tutta la bellezza del nuovo Stato membro

Dal 1° luglio la Croazia è membro dell'UE. Ma conosci veramente questo paese? Per farsi conoscere ha organizzato la mostra fotografica "Welcome Croatia" visibile sugli edifici centrali del Parlamento europeo. È stata inaugurata dal presidente Schulz e dal premier croato Zoran Milanović. Durante il discorso di apertura il premier croato Milanović ha indicato che la strada verso l'adesione della Croazia è stata difficile e ancora molto lavoro deve essere fatto: "Il 2 luglio è un nuovo giorno: augurateci la più grande fortuna!". La mostra consiste in 38 foto del fotografo Damir Fabijanić che mostrano la diversità e la ricchezza culturale e naturale della Croazia. Le foto sono esposte all'entrata dell'edificio centrale del Parlamento europeo a Bruxelles. E anche su Pinterest, clicca nella colonna di destra.

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130628STO14544/html/Croazia-scopri-tutta-la-bellezza-del-nuovo-Stato-membro>

La Lituania alla guida l'UE

Credibilità, crescita e apertura sono le priorità della Lituania durante il suo semestre di presidenza dell'UE a partire dal 1° luglio. Ora che i leader nazionali hanno approvato il bilancio 2014-2020, sarà più facile compiere progressi. La Lituania ha promesso che sarà un mediatore leale alla guida del processo decisionale per i prossimi 6 mesi. Molte delle decisioni da prendere dovranno aiutare l'Europa a uscire dall'attuale recessione economica. La Lituania è uno dei paesi europei che hanno affrontato meglio la crisi, quindi è forse particolarmente adatta ad aiutare l'UE a prosperare di nuovo. Dopo un forte declino nel 2009, quando il PIL nazionale è calato quasi del 15%, nel 2010 ha ripreso a crescere. Nel 2013 l'economia lituana dovrebbe essere una delle migliori dell'UE. Se i deputati del Parlamento europeo approveranno il bilancio di 960 miliardi di euro, la Lituania dovrà far approvare circa 70 proposte legislative affinché i fondi dell'UE continuino a finanziare progetti e attività nei settori più diversi, dalla ricerca alla rigenerazione regionale. I progetti della Lituania per i prossimi sei mesi sono riassunti dallo slogan "Un'Europa credibile, aperta e in crescita".

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/news/eu_explained/130628_it.htm

Budget UE 2014-2020: più sostegno all'occupazione e all'economia reale

La priorità assoluta è rappresentata dall'urgenza di ridurre il tasso di disoccupazione giovanile. Il presidente della commissione europea Barroso descrive questo dilemma come "il più acuto problema sociale dell'Europa", evidenziando la necessità incalzante di solidificare il legame fra le nuove generazioni ed il mondo del lavoro. Un'esigenza collettiva, dato che al momento presente ci sono più di 7 milioni di europei che non hanno lavoro, né titoli di studio adatti a trovarne uno. Per diminuire il livello di disoccupazione, La Commissione Europea, in accordo col Consiglio, concentrerà la distribuzione dei 6 miliardi di euro forniti dalla "Youth Employment Initiative" nell'arco del biennio 2014-2015, invece che durante i sette anni originariamente previsti dal MFF (Multiannual Financial Framework). L'iniziativa – meglio nota come YEI in ambito comunitario – dovrebbe essere completamente operativa a partire dal gennaio 2014.

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/crescita_occupazione/european_council_it.htm

Trasporti marittimi: verso la riduzione delle emissioni

La Commissione europea ha compiuto oggi il primo passo verso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dai trasporti marittimi proponendo un atto legislativo che impone ai proprietari delle navi di grandi dimensioni che attraccano nei porti dell'UE di monitorare e comunicare le emissioni di anidride carbonica (CO₂). La Commissione ha pubblicato anche una comunicazione che definisce la sua strategia per affrontare e ridurre tali emissioni, preferibilmente attraverso misure a livello mondiale. Connie Hedegaard, Commissaria responsabile per l'Azione per il clima, ha dichiarato: "Oggi stiamo tracciando la strada verso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti dai trasporti marittimi. Il sistema di monitoraggio dell'UE porterà vantaggi a livello ambientale ed economico per il settore del trasporto marittimo aumentando la trasparenza in materia di emissioni e offrendo incentivi agli armatori affinché riducano queste emissioni.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-622_it.htm

Occupazione: aiuti a ex lavoratori del settore TIC in Italia

La Commissione europea ha proposto di destinare all'Italia 1,1 milioni di EUR del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) per favorire il reinserimento nel mercato del lavoro di 480 lavoratori in esubero di due imprese: la Jabil CM S.r.l. e la Anovo Italia S.p.A, operanti nella fabbricazione di prodotti di elettronica nel campo delle TIC. La proposta sarà ora trasmessa, per approvazione, al Parlamento europeo e al Consiglio dei ministri dell'UE. László Andor, commissario UE responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha dichiarato: "La nostra proposta per mobilitare 1,1 milioni di EUR dovrebbe aiutare gli ex lavoratori delle imprese Anovo e Jabil a trovare un nuovo posto di lavoro attraverso gli strumenti della formazione e del sostegno. Per questi lavoratori si aprirebbero, grazie al Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, nuove opportunità grazie all'acquisizione di nuove competenze." L'Italia ha chiesto l'intervento del FEG a favore di 529 ex lavoratori delle imprese JABIL CM S.r.l. e Anovo Italia S.p.A., operanti entrambe nella fabbricazione di prodotti di elettronica nel campo delle TIC.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-620_it.htm

Tasse sulle transazioni finanziarie per affrontare i costi della crisi

Undici Stati membri intendono introdurre una tassa sulle transazioni finanziarie. Tale sistema permetterà di impedire le speculazioni più pericolose assicurando che anche le banche partecipino ai costi della crisi economica. Abbiamo incontrato la deputata greca Anni Podimata per spiegarci le nuove regole che saranno votate durante la prossima sessione plenaria. Non tutti gli Stati membri si sono trovati d'accordo sulla tassa sulle transazioni finanziarie. Al momento solo Francia, Germania, Belgio, Austria, Portogallo, Grecia, Slovacchia, Italia, Spagna e Estonia hanno dato la loro approvazione. La TTF non piace molto alle banche.

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20130624STO14306/html/TTF-%27Il-costo-della-crisi-deve-essere-ridistribuito-in-maniera-pi%C3%B9-equa%E2%80%9D>

La riforma della Politica agricola comune

La spesa agricola rappresenta oggi il 40% del bilancio annuo dell'UE. La PAC è stata una delle politiche fondamentali dell'Unione europea fin dal Trattato di Roma. L'ultima revisione risale al 2003, ma l'adesione di 12 nuovi Stati all'UE tra il 2004 e il 2007 ha reso evidente il bisogno di ulteriori revisioni per affrontare le sfide di domani. In attesa che le negoziazioni del prossimo Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020 abbiano inizio. Il Parlamento, la Commissione e gli Stati membri stanno lavorando sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020 per definire i limiti delle spese della politica agricola comune. In cosa consiste la riforma? Una distribuzione più equa delle risorse tra i nuovi e vecchi Stati membri, meno burocrazia, controlli più semplici e una distribuzione più giusta dei pagamenti diretti, l'incentivo per un'agricoltura più verde, la promozione dell'attività agricola tra gli agricoltori più giovani, la garanzia di prezzi più giusti per gli agricoltori e una migliore strategia per rimanere competitivi sul mercato globale.

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/content/20110526FCS20313/html/La-riforma-della-Politica-agricola-comune>

L'UE alla ricerca del consenso per rilanciare l'economia

Disoccupazione giovanile, piccole imprese e aumento dei prestiti: questi i temi del vertice dei leader dell'UE del 27 e 28 giugno. Alla vigilia del vertice, la Commissione ha formulato alcune raccomandazioni in materia di disoccupazione giovanile e sostegno alle piccole imprese e il presidente della Commissione José Manuel Barroso ha scritto a tutti i capi di Stato e di governo dell'UE invocando un consenso su questi temi. Circa 6 milioni di europei under 25 sono attualmente senza lavoro. In alcuni paesi, più della metà dei giovani che vogliono lavorare sono disoccupati. L'invito della Commissione a intervenire contro la disoccupazione giovanile introduce nuove idee su come dare lavoro ai giovani e sollecita i governi nazionali ad attuare rapidamente i programmi già approvati, tra cui l'iniziativa Garanzia per i giovani.

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/news/economy/130626_it.htm

Banda larga in Europa: gli utenti non dispongono della velocità di connessione per cui pagano

I consumatori europei non dispongono della velocità di connessione a banda larga per cui pagano. Da un nuovo studio della Commissione europea sulle prestazioni della banda larga fissa risulta che gli utenti ricevono, in media, soltanto il 74% della velocità pubblicizzata dal servizio per cui hanno pagato. La Vicepresidente della Commissione europea Neelie Kroes ha dichiarato che "si tratta del primo caso in cui la differenza fra la velocità pubblicizzata e quella reale della banda larga viene confermata attraverso dati affidabili e comparabili derivanti da tutti gli Stati membri dell'UE". Esistono delle differenze significative fra i mercati nazionali europei dovute, principalmente, alle diverse pratiche pubblicitarie. "Questa tipologia di dati serve ai consumatori perché possano fare delle scelte consapevoli ed è per questo che l'esercizio verrà ripetuto. Consideriamo questi primi dati come un'ulteriore prova della necessità di creare un mercato unico realmente connesso", ha aggiunto la Vicepresidente.

leggi tutto :

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-609_it.htm

Rom: la Commissione esorta gli Stati membri a intensificare gli sforzi in materia di integrazione

La Commissione europea ha invitato gli Stati membri a rispettare i loro impegni per garantire la parità di trattamento e a fare di più per migliorare l'integrazione economica e sociale dei 10-12 milioni di Rom che vivono in Europa. L'invito fa seguito alla relazione della Commissione sui progressi compiuti, che mostra come gli Stati membri debbano adoperarsi con maggiore impegno per attuare le strategie nazionali di integrazione dei Rom da loro presentate nell'ambito del [Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom](#). La nuova relazione è accompagnata da una proposta di raccomandazione rivolta ai paesi dell'UE, che propone loro misure specifiche, incluse azioni positive, e misure di politica orizzontale, comprese iniziative locali per migliorare la situazione dei Rom. Gli Stati membri avranno due anni di tempo per applicare misure concrete in grado di cambiare realmente la situazione dei Rom.

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/giustizia_liberta/integrazione_rom_it.htm